

Il calcio indurisce, facendo perdere quella morbidezza che, giustamente, è il vanto delle lane valsesiane.

I chimici intenditori aggiungono, poi, che questa buona qualità è accresciuta dalla presenza di lievi quantità di sali di cobalto, che facilitano assai il fissaggio dei colori. Il candeggio è poi facilitato dalla presenza di tracce di sali di zolfo e di cloro, in proporzione tale da neutralizzare l'efficacia dei sali di ferro, che sarebbero dannosi.

Treno turistico da Milano

Domenica 30 Maggio sarà effettuato il primo treno turistico della stagione estiva con meta a Varallo.

Informiamo altresì i lettori che una nuova azione è stata condotta dal Consiglio della Valle al fine di ottenere una comunicazione diretta estiva da Milano a Varallo, con una corsa giornaliera ascendente e discendente. Le informazioni di cui siamo in possesso fino a questo momento dicono che la corsa è stata inserita negli orari estivi. Confidiamo che la cosa possa andare al fine desiderato.

Opere stradali

In Val Sermenza

I lavori di allargamento e di rettifica tanto urgenti soprattutto nella zona compresa tra Cerva e Fervento (in particolare, reg. Pomarolo e Scaramponi) sono di imminente inizio. Il Provveditore alle OO.PP., Dr. Ing. Michele Rigoni, che di recente fu con noi per una serie di sopralluoghi, ha dato assicurazioni in proposito.

In Val Mastallone

Mentre continuano con ritmo soddisfacente i lavori per la costruzione della nuova carrozzabile Grondo-Chiesa (a Rimella), il Provveditore alle OO.PP. ha dato in questi giorni assicurazione che, per quanto riguarda i muri pericolanti in regione Para (Fobello), si cercherà di provvedere in base alla legge 12-4-1948, n. 1010 (pronto intervento).

Tra Borgosesia e Grignasco

In più di un'occasione recentemente il Consiglio della Valle ha posto l'accento sulla esigenza di dare corso ai lavori di sistemazione (allargamenti e rettifiche indispensabili) del tratto della strada interprovinciale compreso tra Grignasco e Quarona. In questi giorni il Presidente, on. Giulio Pastore, ha sottolineato l'urgenza del problema anche all'attenzione dell'Amministrazione Provinciale della Provincia di Novara.

Difendiamo la Flora Alpina

Sta per incominciare la stagione estiva, e purtroppo i primi saccheggi della più pregiata nostra flora sono già in corso. Riprenderemo l'argomento, per trattarlo con quell'ampiezza e quello sviluppo che merita. Comunque, non è male che ciascuno incominci a pensarci. I fiori sono un patrimonio tipico e preziosissimo della nostra terra: dai narcisi ai mughetti, dalle genzianelle all'arnica, dal ciclamino al rododendro, dagli anemoni meravigliosi alle fasciose stelle alpine, al genepey, il saccheggio si accentua anno per anno; e se si andasse col ritmo attuale, presto si dovrebbe constatare con amarezza che le più pregiate specie dei nostri fiori sono pressochè scomparse. E' pur vero che esistono delle disposizioni al proposito, ma è altrettanto vero che nessuno o ben pochi le conoscono, le osservano o le fanno applicare.

Ci limitiamo, per il momento, ad additare la cosa a chi di dovere, ed a mettere in guardia gli incauti contro le conseguenze spiacevoli che potrebbero succedere.

Al Sacro Monte

L'inglese Samuele Butler ebbe a scrivere che: «... non vi è al mondo alcun Sacro Monte che possa essere messo a paragone del Sacro Monte di Varallo». In questo ultimo scorcio di primavera, un movimento intenso ha avuto come meta il Sacro Monte: si sono contati non meno di dieci-quindici auto-pullman al giorno, con punte fino ai 35-40. Per lo più si è trattato di pellegrinaggi e di gite scolastiche. Va comunque detto che, anche se si è trattato di ragazzi, per la maggior parte, costoro saranno i migliori propagandisti per l'avvenire.